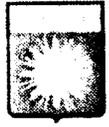


M 1/2010

M/01/10  
A1 L



**Provincia  
di Milano**

#### PREMESSO CHE

il Parco delle Cave è un parco urbano pubblico del Comune di Milano, con una estensione attuale di 121 ettari, di cui 98 fruibili. Nel progetto redatto dal Comune di Milano e da Italia Nostra Onlus-Centro di Forestazione Urbana, si prevede una superficie complessiva di 151 ha e la riqualificazione di ambiti esterni al perimetro del parco costituiti da giardini e spazi verdi adiacenti e dalla viabilità d'ambito (elementi lineari di connessione paesaggistica e funzionale con il tessuto urbano).

#### PRESO ATTO CHE

##### Storia del Parco delle Cave

Il Parco delle Cave è un parco urbano cittadino realizzato con un piano di recupero delle cave e tutt'ora in costruzione attraverso progetti specifici e mirati, ma per buona parte già accessibile ed usufruibile. È collocato nella parte ovest di Milano, tra gli abitati di Baggio, Barocco, Quarto Cagnino e Quinto Romano.

A lavori terminati, avrà una superficie di 135 ettari.

Negli anni '60, quest'area venne utilizzata per l'escavazione di inerti per l'edilizia. Le grandi superfici scavate vennero poi abbandonate.

L'idea di realizzare un parco nasce a metà degli anni '70 quando la zona, risultava ormai pesantemente degradata. Da qui l'idea del recupero con la realizzazione di un'area verde.

I primi progetti sono dell'80 redatti dagli architetti Oge Lodola e Gian Luigi Reggio che furono incaricati dall'Amministrazione;

A quei progetti fecero seguito i primi interventi di sistemazione sulle aree già pubbliche. Nel 1997 l'Amministrazione Comunale ha dato in concessione le aree pubbliche ad Italia Nostra finanziandone - attraverso un contributo annuale - gli interventi finalizzati allo sviluppo e crescita del Parco.

Il rapporto con Italia Nostra prosegue con la sottoscrizione nel 2007 di un contratto di collaborazione che prevede attività finalizzate al completamento/riqualificazione dell'area del parco secondo le linee guida dell'Amministrazione, con uno sviluppo verso una forma di verde pubblico multiforme e polifunzionale e maggiore coinvolgimento dei cittadini per un uso consapevole del verde. Contestualmente l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di valorizzare la presenza ed il contributo delle associazioni insediate (Associazione Shadow Archery Team, Associazione Il Bersagliere A.S.D.V., Associazione Pescatori Cava Cabassi, Associazione Unione Pescatori Cava Aurora e dell'Azienda Agricola Zamboni) formalizzandone i rapporti con la sottoscrizione di un contratto di collaborazione che ha come finalità un'attività di crescita sociale, sportiva, ricreativa, didattica e di vigilanza all'interno del Parco. Questo è un ulteriore elemento di unicità in quanto le Associazioni promuovono numerose iniziative nell'area del parco: gare di tiro con l'arco, gare di pesca, feste, manifestazioni sportive, aggregative e sociali rivolte gratuitamente a tutti con particolare attenzione in favore dei portatori di handicap. La formalizzazione dei contratti di collaborazione restituisce a tutti i Soggetti pari dignità.

Il 31 dicembre del 2009 Italia Nostra decide di recedere dal contratto di collaborazione con il Comune di Milano. Parallelamente l'Amministrazione sta provvedendo alla sistemazione di diverse problematiche legate alla sicurezza ed all'igiene lasciate "aperte" da Italia Nostra nel parco contestualmente all'analisi della progettazione presentata dall'Associazione ambientalista per la successiva realizzazione delle opere utili a consentire la piena fruizione del parco da parte dei cittadini.

Gli elementi essenziali che caratterizzano questo parco cittadino sono:

- i boschi e gli arbusteti;
- gli ampi spazi a tappeto erboso solcati da percorsi ciclabili e pedonali;
- una zona agricola tuttora attiva con l'antica Cascina "Caldera";

- I laghi.

#### CONSIDERATO CHE

nella "tavola 4 - Rete ecologica" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente, la sequenza di aree a parco presenti nell'ovest Milano sono indicate come "zone extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico" e come "oasi di protezione o zone di ripopolamento e cattura". Inoltre la linea di attraversamento e congiunzione dei parchi è individuata come l'unica "principale linea di connessione con il verde" in tutto il comparto. Nel progetto di massima, del Parco delle Cave tale "linea" è individuata attraverso un sistema di reti (i percorsi, le acque e le aree di natura) poste in continuità con le aree verdi di cintura.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE

l'area del Parco delle Cave rientra quasi interamente nel Perimetro del Piano di Cintura Urbana previsto dal PTCP e dal Parco Agricolo Sud Milano. Per i territori di cintura urbana è prevista "la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna" nonché "la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente del parco da parte dei cittadini". Il Piano di Cintura Urbana 1 denominato "Bosco in città" prevede nel contesto del Parco il "mantenimento e integrazione delle aziende agricole; valorizzazione dei fontanili esistenti e da riattivare; integrazione dei parchi urbani di Milano, con forte presenza di spazi boscati; tutela, valorizzazione ed estensione degli ambienti con potenzialità naturalistiche ed interesse ornitologico, con particolare riguardo a quelli situati nell'ambito del Parco delle Cave di Baggio".

#### VISTA

la delibera della Giunta Provincia di Milano n. 606 del 28/7/2009 con la quale è stato riavviato il procedimento di adeguamento del PTCP ai sensi della L.R. 12/05 e delle relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO

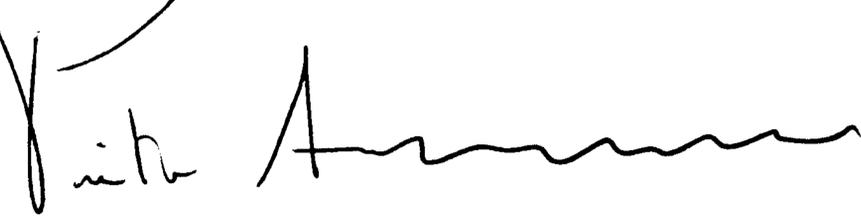
##### IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

1. Ad indicare nel nuovo PTCP gli ambiti agricoli su tutto il territorio provinciale.
2. A seguire, nella redazione del nuovo PTCP e del Piano di Cintura Urbana 1 "Bosco in città", i seguenti indirizzi:
  - a. procedere alla ricomposizione delle aree agricole e al rafforzamento dei corridoi ecologici nord-sud ed est-ovest, in un'ottica di valorizzazione dell'agricoltura e della tutela dei grandi spazi verdi;
  - b. prevedere la predisposizione di un sistema di percorsi anche da connettersi laddove possibile, con il sistema della mobilità ciclabile della Provincia, nel rispetto degli ambiti della salvaguardia del paesaggio;
  - c. valorizzare la vocazione agricola dell'antica Cascina Caldera e il ruolo e la funzione pubblica della Cascina Linterno qualora quest'ultima rientri nel perimetro del Parco delle Cave,
  - d. valorizzare ed amplificare il ruolo e la funzione pubblica ed istituzionale dello strategico Punto Parco Agricolo Sud "Parco delle Cave" presente nell'area del Parco e gestito dall'Associazione A.S.D. Shadow Archery Team.
  - e. Non prevedere interventi viabilistici all'interno del parco. Si potranno realizzare trasformazioni edilizie per le strutture già presenti nel parco e per quelle riguardanti i servizi connessi all'Azienda Agricola ed alle Associazioni insediate incluse le Sedi Sociali purchè compatibili con gli indirizzi progettuali del parco e in sintonia con le strutture esistenti. Rimane inteso che si potranno realizzare insediamenti aggiuntivi alle strutture esistenti purchè di pubblica utilità legata ai servizi del parco, compatibili, in sintonia con lo stesso e le strutture esistenti e fermo restando al benessere rilasciato dai componenti del Tavolo di Lavoro Istituzionale attivo sul Parco delle Cave presso il Comune di Milano.
  - f. in accordo con le previsioni del Parco Agricolo Sud Milano, minimizzare il consumo di suolo nelle aree esterne limitrofe ai suoi confini e, per gli interventi di recupero di aree dismesse, oltre che adeguatamente mitigati e compensati, si utilizzino densità abitative ed altezze consone alle funzioni e caratteristiche del Parco, in armonia con il contesto e le caratteristiche architettoniche delle realtà circostanti.

3. Ad attivarsi presso il Sindaco del Comune di Milano per :
- a Confermare il perimetro del Parco delle Cave e del Boscoincittà aggiornando il Piano Particolareggiato alla data attuale prevedendo aggiornamenti annuali. Inoltre, i perimetri (sagomatura perimetrale) dei suddetti parchi potranno essere suscettibili di modifica per i soli ampliamenti –non compensativi– e mai in riduzione, ovvero, non sarà possibile stralciare aree di un parco per ampliarne un altro.
  - b. Impedire che le aree pubbliche confinanti col perimetro del Parco mutino destinazione d'uso, salvo fatto che possono essere variate purchè rientrino in ambito parco ed integrate nello stesso.
  - c. Si prevedano delimitazioni del confine del parco con parti arbustive e di alto fusto, per mitigare, laddove possibile, l'impatto visivo di eventuali costruzioni private che dovessero sorgere.

Milano, 11 gennaio 2010

 Albani (TURA PDL)

 Pirella Geronzi (PDL)  
ACCATIVE